

Il ruolo dell'avvocato d'impresa: non solo contenzioso, ma un presidio continuo

Quando si pensa alla figura dell'avvocato, l'immagine più comune è quella legata al contenzioso: l'avvocato interviene quando c'è una causa, una contestazione, un problema da risolvere. Per le imprese, però, questa visione racconta solo una parte — probabilmente la parte minore — del valore che un avvocato d'impresa può offrire.

Dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione

Molte delle situazioni che, alla fine, si trasformano in contenziosi nascono da decisioni prese mesi o anni prima, senza una valutazione legale: un contratto firmato senza una revisione approfondita, una clausola statutaria scritta in modo generico, una prassi aziendale che si è consolidata nel tempo senza che nessuno ne verificasse la conformità alle norme applicabili.

Il ruolo dell'avvocato d'impresa, in questa prospettiva, è prima di tutto un ruolo preventivo: essere coinvolto prima che le decisioni vengano prese, non solo dopo che hanno generato un problema. Questo richiede un rapporto continuativo, non occasionale — un avvocato che conosce l'attività dell'azienda, la sua organizzazione, i suoi interlocutori commerciali, e che può quindi fornire indicazioni calibrate sulla situazione concreta, invece di un parere generico.

Le aree in cui il presidio legale continuo fa la differenza

Per un'impresa di medie o grandi dimensioni, un riferimento legale stabile è utile in diversi momenti della vita aziendale: nella negoziazione e nella stesura dei contratti commerciali, nelle decisioni di governance societaria (modifiche statutarie, operazioni sul capitale, rapporti tra socie), nelle operazioni straordinarie come acquisizioni, cessioni o riorganizzazioni, nella gestione dei rapporti di lavoro con i collaboratori e, più di recente, nell'adozione di nuove tecnologie — a partire dall'intelligenza artificiale — che comportano anche implicazioni legali da valutare prima dell'adozione, non dopo.

Un interlocutore, non solo per le emergenze

Una delle differenze più concrete che un'impresa percepisce, lavorando con un avvocato in modo continuativo, è la rapidità di risposta. Quando l'avvocato conosce già il contesto dell'azienda — la sua struttura societaria, i contratti in essere, le caratteristiche del settore in cui opera — può fornire indicazioni operative in tempi molto più brevi rispetto a un professionista che debba, ogni volta, ricostruire da zero il quadro della situazione.

Questo non significa che l'avvocato d'impresa debba sostituirsi alle funzioni interne dell'azienda (amministrazione, ufficio commerciale, risorse umane): significa che può affiancarle, offrendo un punto di vista legale integrato nelle decisioni, non aggiunto a posteriori.

In sintesi

Il valore di un avvocato d'impresa si misura soprattutto nei contenziosi che non si verificano, nelle clausole problematiche che vengono corrette prima della firma, nelle decisioni di governance prese con piena consapevolezza delle implicazioni legali. È un valore meno visibile di una causa vinta, ma spesso più rilevante per la stabilità e la crescita di un'impresa nel tempo.

Questo articolo ha finalità informativa generale e non costituisce un parere legale.

Avv. Cristian Sinigaglia
Studio Legale Sinigaglia – Legnago (VR)